

In vista delle elezioni

E da leader della Lega lancia la sfida: "Amministrazione stanca"

Difficile però che alla cena di stasera con 900 persone esca il nome dell'anti Nardella: i due si vedranno prima in Prefettura

«Non fatemi mettere i nomi prima della squadra», frena Matteo Salvini: lo schema che il vicepremier spiega di avere in mente è quello della classica alleanza di centrodestra con Forza Italia e Fratelli d'Italia ma per il candidato è ancora troppo presto. Quasi impossibile - confermano i leghisti toscani - che il nome dell'anti-Nardella salti fuori stasera, alla cena di Natale con 900 persone in programma all'Hotel Mediterraneo dalle 20.30, con **Salvini** special guest e menù a base di ravioli di chianina e in sala anche imprenditori come Fabrizio Monsani. Niente candidato non vuol dire che il leader leghista non voglia combattere la battaglia per Palazzo Vecchio 2019: «Sarebbe una sfida bellissima e vista la fiducia che ci danno i cittadini non mi pongo limiti. Bisogna scegliere il candidato e la squadra giusta, perché a Firenze in passato ho avuto come l'impressione che il centrodestra non ci abbia mai creduto fino in fondo, mentre le vittorie di Siena, di Pisa, di Grosseto, di Arez-

zo, e in prospettiva in Regione Toscana, ci dicono che tutto è possibile se proponi persone serie e progetti seri programmi a lunga scadenza» dice ieri il ministro a *Lady Radio*. Tanto più, attacca, che «la Toscana è una terra stupenda e Firenze è una delle città più belle del mondo ma mi sembra che ci sia un'amministrazione un pò stanca». Il guanto di sfida è lanciato.

Nardella, che oggi incontrerà **Salvini** faccia a faccia in Prefettura, lo raccoglie subito: «Sul confronto fisico sono pronto su tutta la linea contro **Salvini**». Il ministro annuncia più forze dell'ordine: «Entro la fine del 2019» arriveranno a Firenze i 250 uomini chiesti, «credo che il sindaco del Pd sia stato abituato alle prese in giro dei ministri dei governi precedenti del suo colore politico». La risposta di Nardella: «Aspettiamo i fatti». I sindacati di **polizia** intanto attaccano il ministro: «Poliziotti costretti a turni massacranti per far fronte ai servizi», anche quello di oggi per lo stesso **Salvini**, denuncia Antonio Giordano, segretario del **Silp** Cgil fiorentino. Sugli sgomberi: «Non credo il sindaco voglia tollerare le occupazioni», attacca **Salvini**. I no Tav di Idra intanto chiedono al ministro lo stop al tunnel. - e.f.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

